

IL PROGETTO. A Isola di Cevo, alle 18, sarà svelata la scultura «Il misterioso uovo ritrovato sul fondo del lago d'Arno»

Musica, mito e mistero scolpiti con «La memoria delle pietre»

Le note di Alessandro Pedretti, l'arte di Milena Berta per la quinta installazione a carattere permanente dopo quelle di Vezza d'Oglio, Braone, Cerveno e Vione

Ella Zupelli

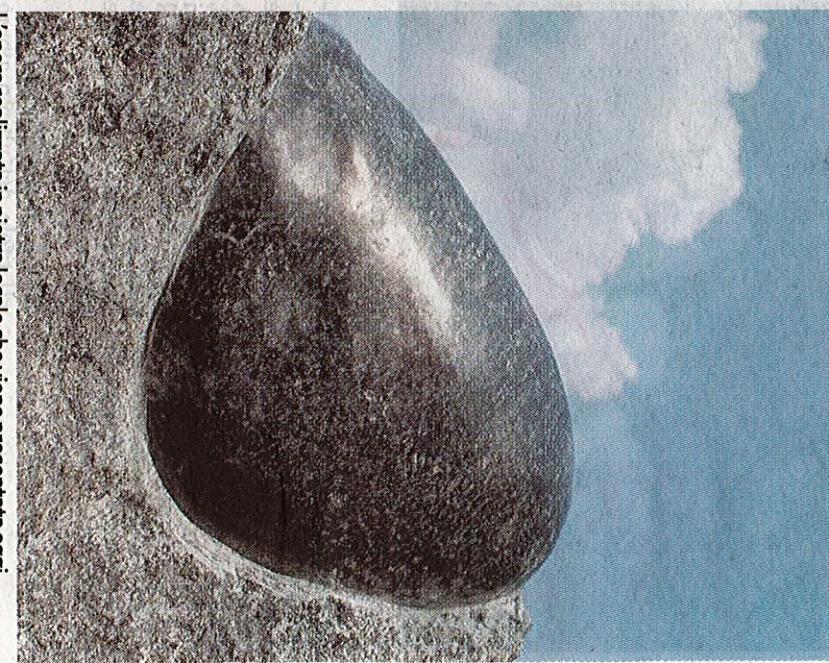
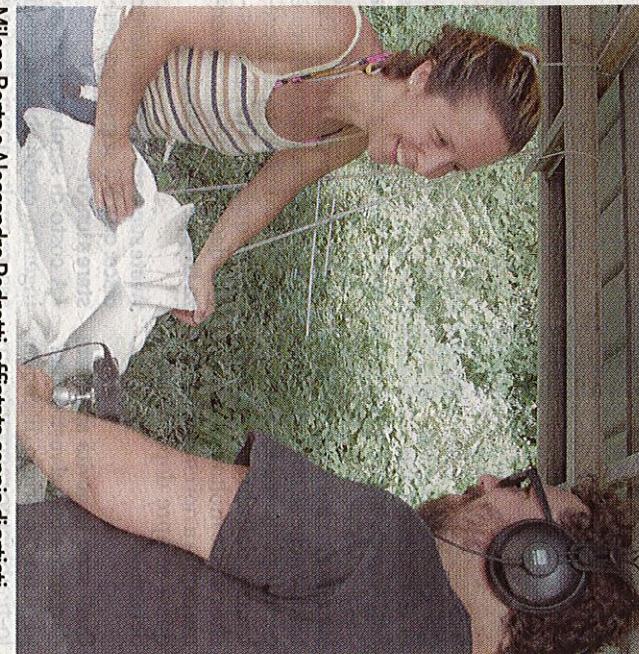
Echi di vecchie leggende, lo spirito selvaggio e ancestrale di un luogo che rivive evocato fra case e cave cadute in un oblio frutto dell'abbandono progressivo. Nel mentre, lì a due passi, dalle acque lacustri, riemerge un segreto fiorito di antichi presagi: «In una fresca notte d'estate culata dal pro-fumo dei rododendri, una foschia verdognola copri la luna e il lago. Un boato sordo risuonò in tutta la valle...».

Miti, tipi e archetipi in bilico tra realtà e fantasia: dopo aver fatto scalo a Vezza d'Oglio, Braone, Cerveno e Vione, il viaggio artistico/antropologico tracciato dal progetto «La memoria delle pietre» prosegue il suo percorso di ricerca e valorizzazione artistica dei siti estrattivi delle pietre della Valle Camonica fermo a Cevo, dove oggi il meriggio sarà inaugurata la quinta installazione a carattere permanente ideata da Alessandro Pedretti e Milena Berta, rispettivamente compositore polistrumentista e scultrice.

Un ulteriore passo «per scavare più a fondo nelle segrete stanze delle storie e dei ricordi»

so «uovo ritrovato sul fondo del lago d'Arno» e rappresenta - spiegano i due curatori - «un ulteriore passo del progetto per scavare più a fondo nelle segrete stanze dei ricordi, della pietra e di tutte le storie che i vecchi siti d'estrazione ancora restituiscono».

LA COMMISSIONE di musica e scultura «si lega al luogo per all'ingresso (libero) della frazione di Isola, dove dopo i saluti istituzionali si terrà il rac-



L'opera realizzata in pietra locale che viene presentata oggi

co) e i suoni scelti, frutto di campionamenti svolti direttamente nella cava dismessa di Cevo e di ispirazioni musicali misteriose». Che si sono poi concretizzate grazie anche alla collaborazione con Mattia Ducoli, giovane fisarmonicista camuno.

IL RITROVO è fissato per le 18 all'ingresso (libero) della frazione di Isola, dove dopo i saluti istituzionali si terrà il rac-

conto dettagliato di opera e progetto da parte di artisti ed enti coinvolti, con svelamento della scultura e ascolto del brano musicale dedicato.

PER ULTERIORI informazioni basta un clic al sito Internet www.maraea.it, dove tra l'altro si possono ascoltare anche vari brani associati alle sculture presentate nei mesi scorsi. •

© RIPRODUZIONE RISERVATA

REALIZZATA in pietra locale,

l'opera s'intitola «Il misterioso

uovo rinvenuto nel lago».